

LA RETTRICE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO il Regolamento Europeo 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), nonché la normativa nazionale vigente;
- VISTO il DR n. 2508/2021 con cui è stato emanato il Bando di Ateneo 2021 per iniziative di Terza Missione;
- VISTO l'art. 1 comma 8 e l'art. 5 dello Statuto di Sapienza Università di Roma;
- CONSIDERATA la richiesta pervenuta dal Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati di Sapienza, prof. Mattia Crespi;
- VISTO il parere espresso dal Prorettore alla Terza Missione, prof. Giuseppe Ciccarone;
- CONSIDERATA l'opportunità di procedere alla modifica dell'art. 2, comma 2, del Bando di Ateneo 2021 per iniziative di Terza Missione

DECRETA

Il Bando per Iniziative di Terza Missione, emanato con Decreto Rettorale 2508/2021, è rettificato all'art.2, comma 2, nel seguente modo:

Art. 2 – Terza Missione

Le attività di Terza Missione proposte devono avere una durata da 12 a 24 mesi.

Le proposte possono essere presentate, anche in collaborazione, dalle strutture Sapienza (Dipartimenti, Facoltà, Centri di ricerca, Centri di ricerca e servizi, Centri di servizi, nonché dalla Scuola superiore di studi avanzati, dal Polo Museale Sapienza e dal Sistema Bibliotecario Sapienza). Per le attività in collaborazione deve essere



identificata una struttura capofila, che curerà anche il coordinamento dell'iniziativa, e sarà destinataria del finanziamento. Ciascuna struttura può presentare al massimo due proposte.

Le domande presentate devono descrivere in maniera dettagliata gli obiettivi dell'iniziativa, il piano di spesa e gli impatti che si vogliono produrre all'interno e all'esterno dell'Ateneo, esplicitando con chiarezza gli indicatori di impatto e sostenibilità utili a misurare l'efficacia e garantire il monitoraggio e la rendicontazione dell'iniziativa proposta, in itinere ed ex-post.

Le proposte dovranno essere corredate dalle delibere di approvazione degli organi deliberanti della struttura capofila ed essere presentate secondo le modalità di cui al successivo articolo 7.

Fto. LA RETTRICE